

Di solito nella **Sindrome Post Traumatica da Stress** esiste un trauma che ha una precisa posizione nello spazio e nel tempo, si verifica in un luogo particolare e ha un inizio e una fine. Ma a Gaza, con l'occupazione e l'assedio quotidiano, il trauma dei bambini è **costantemente riaccessibile**.

Le guerre e le aggressioni hanno un impatto devastante e a lungo termine sulla salute psicologica, mentale e sociale di un individuo. Uno studio effettuato nel quadro di un nostro intervento, che aveva l'obiettivo di elaborare un **programma di supporto** per diminuire gli effetti dei gravi traumi psicologici nei minori dagli 8 ai 17 anni, è giunto alla conclusione che è possibile permettere ai bambini di **superare eventi traumatici** seguendo un percorso preciso: rendere i bambini consapevoli delle proprie condizioni psicologiche e aiutarli a liberarsi dei pensieri negativi che riguardano sé stessi, gli altri e il futuro. Ciò consente loro di divenire attori del cambiamento e recuperare la capacità di reagire in modo costruttivo all'esperienza del trauma.

## Come?

Noi lavoriamo insieme ai bambini e alle loro famiglie attraverso la **ludoterapia** nelle ludoteche, la **clownterapia** negli ospedali, una **clinica mobile** casa per casa, per raggiungere chi non può muoversi.

L'idea di realizzare **ludoteche** si basa sulla necessità di difendere il **diritto al gioco** dei bambini e di creare con loro e per loro **luoghi sicuri**. Durante i laboratori, i bambini e gli animatori, insieme, hanno strutturato le ludoteche utilizzando tecniche di **arte terapia** (decorazione degli spazi), **ludoterapia** (costruzione di giochi e giocattoli) e **dramma terapia** (messa in scena di situazioni legate alla vita quotidiana, rappresentanti fattori di stress).

Interveniamo direttamente anche all'interno di alcune **strutture ospedaliere** con tecniche di sostegno psicologico attraverso la **clownterapia** (comicità, umorismo, burattini, musica, teatralità). In un contesto come l'ospedale, a causa della specificità dei problemi affrontati, del tempo limitato (a volte le degenze durano pochi giorni) e della paura e ansia dei bambini ricoverati, è difficile creare un contatto diretto con i pazienti. Il "clown" aiuta ad abbreviare in modo significativo questo tempo e a rivedere il rapporto psicologi/animatori versus pazienti, creando un rapporto **positivo** e **allegro** che si basa sulla **fiducia** e l'**empatia**; questo ottimizza i potenziali risultati del sostegno psicologico ed educativo, oltre ad avere un effetto positivo sul personale ospedaliero e sulle famiglie dei pazienti.

La **clinica mobile** infine svolge visite di supporto psicologico **a domicilio** ed è formata da psicologi e animatori, il cui compito è creare un ambiente accogliente in cui il bambino e la sua famiglia possono sentirsi a proprio agio e al sicuro.